

# «Mistero Buffo» alla Leopolda Sul palco in un giorno speciale

*Uno spettacolo il 13 ottobre: data della scomparsa di Dario Fo*

UNA GRANDE apertura di stagione per il Teatro Fonderia Leopolda di Follonica con «Mistero Buffo» di Dario Fo: a 40 anni dalla sua prima messa in scena, il classico del teatro italiano sarà messo in scena il 13 ottobre, ovvero lo stesso giorno in cui nel 2016 è scomparso il suo autore.

Lo spettacolo, che ha il patrocinio del ministero dei Beni culturali e del Micbat, avrà però una doppia data: la prima – appunto – venerdì 13 ottobre aperta a tutti; la seconda sabato è sarà riservata agli abbonati.

«Ennesimo grazie a tutta l'amministrazione comunale di Follonica – dice Eugenio Allegri –. Venerdì, dunque, la stagione teatrale inizia con il *Mistero Buffo*. Il numero degli abbonamenti è lieve calo rispetto allo scorso anno, (281), ma questo perché quest'anno abbiamo deciso di aumentare la disponibilità di biglietti per i singoli spettacoli. Comunque anche il pubblico sta cambiando, e questo è un fatto positivo. I nuovi abbonati sono 58».

«Abbiamo iniziato questo progetto Eugenio ed io nel gennaio 2016. – racconta l'attore Matthias Martelli presente ieri alla presentazione dello spettacolo – e abbiamo lavorato giorni e giorni senza neanche sapere se saremmo mai andati in scena: Dario Fo, informato del progetto, ci ha chiesto espressamente di inviargli un video, solo dopo averlo visto ci avrebbe (forse) dato il permesso. Abbiamo realizzato il video della



**DEBUTTO** Da sinistra Eugenio Allegri, Barbara Catalani, Andrea Benini e Matthias Martelli durante la conferenza stampa di presentazione dello spettacolo «Mistero Buffo» in programma venerdì e sabato

giullarata di *Bonifacio VIII* al Teatro Perugini di Apecchio nell'agosto 2016: il permesso di rappresentazione ci è arrivato a fine settembre, poco settimane prima della morte del Maestro».

L'assessore Barbara Catalani ha voluto in qualche modo rispondere alla critica fatta dal M5S sui biglietti. «Secondo me – dice la Catalani – non hanno ancora capito

il ruolo che ricoprono. Quello di dare i biglietti era un invito istituzionale dato che questo è un evento che coinvolge tutta la comunità, un evento importante per tutta Follonica al di là delle idee politiche. Non era una concessione particolare: si tratta di un progetto della città».

Anche il sindaco Andrea Benini dopo aver ringraziato nuovamen-

te Allegri ci tiene a fare una considerazione sulla polemica dei pentastellati: «Per noi era una forma di rispetto istituzionale poiché per la prima volta la nostra città ha il patrocinio del ministero dei Beni Culturali. Voglio anche dire che i nostri assessori si pagano l'abbonamento. Questa polemica insomma ci sembra un po' sterile, e ci dispiace».

**Alessandro Seccia**

